



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 74 del 12/05/2011

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE VIA E POLITICHE ENERGETICHE/VAS 23 marzo 2011, n. 67

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica - Piano di lottizzazione Maglia C2.1 Capurso - Autorità procedente: Comune di Capurso.

L'anno 2011 addì 23 del mese di Marzo in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, Ing. Gennaro Russo ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con nota prot. 27406 del 13/12/2010, acquisita al prot. Uff. n. 669 del 27/01/2011, il Comune di Capurso (BA) - Settore "Assetto del Territorio" - presentava istanza di attivazione di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per il Piano di Lottizzazione della maglia C2.1 di espansione ubicato nel Comune di Capurso - Bari

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

- Oggetto del presente provvedimento è il Piano Urbanistico Esecutivo di iniziativa privata della maglia C2.1 di P.R.G. del Comune di Capurso - Bari.

- Ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS, il Comune di Capurso, in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso all'Autorità competente la seguente documentazione, sia in formato cartaceo che su supporto informatico:

- Rapporto preliminare di Verifica Assoggettabilità a VAS
- Relazione tecnica illustrativa
- Norme tecniche di attuazione
- Copia del parere espresso dall'Autorità di Bacino della Puglia
- TAV n. 7 del progetto di P.U.E.
- TAV n. 12 del progetto di P.U.E.
- TAV n. 14 del progetto di P.U.E.

Si rileva che il piano proposto riveste le seguenti caratteristiche.

- L' area interessata dal Piano di Lottizzazione ricade nella zona C2.1 di Espansione a Carattere Terziario - Direzionale del vigente Piano Regolatore Generale;

- Il Piano di Lottizzazione è identificato nel N.C.T. del Comune di Capurso al foglio di mappa n. 4 particelle 14-17-18-67-106-108-109-111-115-116-117-118-119-120-121-122-123-125-126-127-134-135-136-138-139-151-328-334-335-354-408-437-463-464-474-475-492-599-675-836-1214-1836-1885-1886;

- L'area è localizzata a completamento del centro urbano, separata a Nord dal canale deviatore delle acque meteoriche e da via Aldo Moro, dal prolungamento di via Montesano ad Est, da una nuova strada

di P.R.G. a sud e via Casamassima (ex S.S. 100) a Ovest;

- La superficie complessiva della maglia è di 58.513 mq, per una cubatura di progetto pari a 116.996,03 mc (mc 58.499,76 per edilizia terziario-direzionale e mc 58.496,27 per edilizia residenziale), mentre la superficie di progetto destinata a servizi è di 24.495,49 mq. Il numero di abitanti da insediare è di circa 585 unità.

- La lottizzazione prevede una suddivisione in lotti di edilizia residenziale libera ed edilizia residenziale pubblica con tipologie differenti di abitazione che vedono per la prima la presenza sia di una tipologia estensiva bassa che comprende 39 villette a schiera su lotti singoli, composti da due piani su seminterrato, sia per una tipologia alta su pilotis costituita da una palazzina composta da 4 piani e da una palazzina di 5 piani. Per l'edilizia residenziale pubblica si è scelto di concentrare la volumetria in una palazzina sempre su pilotis che si sviluppa per cinque piani con sedici appartamenti per piano, serviti a coppia da una scala. Per entrambe le residenze i parcheggi saranno realizzati al piano interrato. Nell'altra metà della maglia sarà concentrata la volumetria delle strutture del terziario-direzionale in prossimità della via Casamassima. Tutti gli edifici sono articolati intorno ad ampi spazi liberi: due giardini e una piazza pavimentata e alberata nel caso delle strutture terziarie e un grande giardino attrezzato nel caso delle residenze. La superficie destinata ai Servizi è suddivisa in aree per parcheggio pubblico, tutt'intorno e all'interno della maglia, verde pubblico a sud e frammisto al terziario-direzionale attrezzature commerciali, culturali e religiose concentrate in un unico lotto a nord.

- Relativamente al sistema viario, il piano prevede l'intervento urbanizzativo della semisede delle strade perimetrali di nuovo impianto e dell'intera sede del raddoppio di via A. Moro e delle strade interne alla lottizzazione.

- Per le opere di urbanizzazione primaria (luce, acqua, fogna, rete gas, rete telefonica, etc.), le reti disponibili nelle immediate vicinanze garantiranno gli allacci alle reti esistenti.

Per quanto attiene più specificatamente gli aspetti della valutazione ambientale strategica, risulta quanto di seguito riportato.

- Il documento di Verifica di assoggettabilità a VAS approfondisce i seguenti elementi:

- inquadramento normativo del P.d.l.
- caratteristiche del piano di lottizzazione
- componenti tematiche ambientali pertinenti al piano
- individuazione dei potenziali impatti
- misure mitigative e compensative

- Per quanto riguarda i vincoli di natura paesaggistico-ambientale si rileva che:

• Nella relazione si riferisce che nell'area non è presente alcun elemento individuato dal Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio e Beni Ambientali.

• la zona di intervento, non è compresa in zone S.I.C. - Z.P.S. e aree naturali protette. Nello studio presentato si afferma che attualmente il territorio indagato si caratterizza come tipica area di margine, un'area cioè dove le poche particelle ancora utilizzate a scopo agricolo si associano a quelle, ormai prevalenti, dove gli usi agricoli hanno lasciato il posto all'abbandono.

• Nella relazione si riferisce che la linea di deflusso delle acque sarà concentrata ad est dell'area dove è stato previsto un canale di regimazione idraulica dimensionato in maniera tale da preservare le aree adiacenti dagli effetti del rigurgito a monte, dovuto alla presenza con la confluenza con il canale deviatore. Pertanto, l'area della lottizzazione è in sicurezza idraulica e, ai sensi dell'art. 10 delle NTA del PAI, gli interventi previsti sono con lo stesso compatibili, come da "parere di conformità" rilasciato dall'Autorità di Bacino della Puglia in data 24/11/2009 allegato alla documentazione. Tale parere fornisce alcune indicazioni da seguire per la progettazione e l'esecuzione dell'intervento.

- Nell'analisi delle criticità ambientali è stata effettuata una valutazione delle singole tematiche ambientali (atmosfera, ambiente idrico, suolo e vegetazione, rumore, paesaggio, traffico, salute umana), degli impatti potenziali attesi su ciascuna componente e degli interventi di mitigazione possibili sia per la

fase di cantiere che per quella di esercizio.

- Per la fase di cantiere gli impatti più significativi sull'ambiente sono quelli riconducibili alle emissioni di polveri dovute alle attività di scavo, emissioni inquinanti dovute alla movimentazione dei mezzi e del materiale di cantiere, sottrazione e copertura del suolo, alle emissioni acustiche e alle vibrazioni, al traffico dei mezzi da e per il cantiere.

- Per la fase di esercizio si rileva soltanto il consumo di suolo, anche se si tratta comunque di "un'area incolta, prossima al centro abitato e avente qualità vegetazionale nulla". Inoltre "nonostante le dimensioni dell'intervento da realizzare si precisa che, rispetto alla totalità del terreno disponibile, solo il 22% risulterà occupato da fabbricati. Inoltre, le previsioni progettuali permettono, come azione compensativa, la piantumazione di idonee essenze vegetali nelle aree destinate a verde". Non sono stati evidenziati gli impatti sul sistema di viabilità prodotti all'aumento del traffico veicolare e quindi l'eventuale aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico.

- Per gli impatti rilevati durante la fase di cantiere vengono indicate le misure di mitigazione previste dal piano in esame e le ulteriori proposte finalizzate all'abbattimento degli stessi (periodica annaffiatura delle aree in caso di tempo secco e la pulizia con spazzatrici della viabilità, allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in fase di allestimento dell'area e di cantiere, allo smantellamento delle installazioni provvisorie al termine dei lavori per consentire il recupero ambientale delle aree, dotazione di opportuni silenziatori per le macchine operatrici, la piantumazione di idonee essenze vegetali (autoctone) nelle porzioni destinate al verde).

- Per quanto attiene la fase di esercizio si evidenzia l'adozione di scelte finalizzate al risparmio di suolo e al contenimento della impermeabilizzazione, dalla previsione progettuale di tre grandi vasche per la raccolta delle acque meteoriche per la riserva idrica, con troppo pieno che scaricherà nel sottosuolo previo nulla osta dell'Ente Provinciale preposto, all'aumento della disponibilità dei parcheggi di zona, al miglioramento della viabilità, all'utilizzo di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico.

- In linea generale si rileva che le Norme Tecniche di Attuazione non sono sempre coerenti con quanto dichiarato nel Rapporto Preliminare contenendo a volte indicazioni più generiche, per esempio per la fase attuativa, altre volte misure più dettagliate e condivisibili orientate verso la sostenibilità ambientale.

PERTANTO

sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e per tutto quanto sopra esposto, si ritiene di escludere dalla procedura di VAS il piano in oggetto con le prescrizioni di seguito riportate:

- integrare, all'atto di approvazione del piano, le Norme Tecniche di Attuazione e gli elaborati di Piano con tutte le indicazioni presenti nel Rapporto Preliminare e con le seguenti:

- prevedere misure volte a favorire la mobilità ciclabile per gli spostamenti all'interno dell'area di intervento e verso la restante parte dell'abitato di Capurso, in particolare verso il centro storico, le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, le aree a servizi contermini alla zona in oggetto (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati da semafori, dissuasori di velocità sulle strade principali, percorsi promiscui pedonali/ciclabili o ciclabili/veicolari sui tratti stradali privi di pista ciclabile);
- relativamente all'arredo urbano (corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini, ecc...) e al verde, utilizzare elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato di Capurso;
- per le aree a verde, sia pubbliche che private, sia fatta salva la ripiantumazione degli individui vegetali già esistenti e/o si utilizzino specie vegetali autoctone tipiche della macchia mediterranea, tenendo anche conto del tipo di vegetazione inserito o previsto nella restante parte dell'abitato di Capurso;
- prevedere l'eventuale ubicazione dei cassonetti per la raccolta differenziata all'interno dei lotti (es. nei giardini condominiali o nei parcheggi seminterrati o nei cortili interni) per una possibile raccolta a domicilio;
- promuovere l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare

sostenibile” attraverso tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, in particolare privilegiare l’adozione:

- di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti, di cui all’ art. 4 comma 3 e 8 della stessa L.R.,
- di interventi finalizzati al risparmio energetico e all’individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termico e fotovoltaico per la produzione di energia termica ed elettrica, anche attraverso sistemi centralizzati, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici, ecc.),
- di misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- nella fase attuativa del piano prevedere le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:
 - ad evitare inquinamento potenziale della componente idrica, è opportuno che venga rispettato il principio del minimo stazionamento presso il cantiere dei rifiuti di demolizione;
 - relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
 - nel caso in cui la realizzazione delle opere e manufatti previsti preveda l’emungimento di acqua dal sottosuolo o l’interferenza dei lavori con la falda, al fine della sua tutela, occorrerà attenersi alle misure di salvaguardia e di tutela per le zone interessate da contaminazione salina presenti nel piano di Tutela delle Acque; prevedere inoltre, dove possibile, l’utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi;
 - qualora i lavori per la realizzazione delle opere e manufatti previsti prevedano l’espanto di alberi di ulivo, si privilegi la loro ricollocazione nelle aree verdi previste, nel caso di ulivi monumentali occorre far riferimento alla L.R. 14/2007.
- inoltre, nell’ambito delle convenzioni urbanistiche, iniziative o appositi accordi stipulati tra l’Amministrazione comunale, i privati e/o altri enti, prevedere:
 - la realizzazione delle zone a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all’ultimazione dei lotti e prediligere la messa in opera delle aree verdi nelle zone destinate a parcheggio, ove si riscontrasse un sovradimensionamento delle stesse;
 - opportune misure volte a favorire i sistemi di trasporto pubblico per gli spostamenti verso la restante parte dell’abitato di Capurso, in particolare verso il centro storico, le aree di espansione residenziale esistenti e di immediata previsione, verso le zone a servizi (es. minibus elettrici di quartiere);
 - il monitoraggio dell’inquinamento atmosferico ed acustico dell’abitato di Capurso mediante predisposizione di centraline e/o attuando campagne di misurazione in loco;

Si raccomanda inoltre il rispetto di tutte le distanze regolamentari da emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l’acquisizione dei relativi pareri di competenza.

Infine si raccomanda all’Autorità procedente particolare attenzione al fine di evitare possibili interferenze o impatti cumulativi in considerazione della molteplicità di interventi su aree contermini o comunque in stretta relazione le une con le altre.

Il presente parere è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano proposto e non esclude né esonera il soggetto proponente alla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/01 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale qualora ne ricorrano le condizioni per

l'applicazione. Il presente parere è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato il paragrafo 4 della circolare 1/2008 del Settore Ecologia di cui alla DGR n. 981 del 13.06.2008;

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso il dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS,

DETERMINA

- di ritenere il Piano di lottizzazione maglia C2.1 di Capurso - Bari - Autorità procedente: Comune di Capurso - Settore “Assetto del Territorio” -, escluso dalla procedura di V.A.S. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;
- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente dell'Ufficio Programmazione VIA e Politiche Energetiche/VAS, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore P.O. VAS
Sig. Mario Mastrangelo

Il dirigente di Ufficio
Ing. G. Russo
